

# Petrolio normale da Iran e Arabia Saudita

### Smentite riduzioni delle forniture — Si parla di una proposta di embargo di alcuni paesi arabi Le compagnie continuano la pressione: 900 lire al litro in Inghilterra, pompe chiuse in Irlanda

ROMA — La speculazione sugli orientamenti dei paesi esportatori di petrolio sono al centro della crisi dei rifornimenti. Viene dato grande rilievo ad una dichiarazione del ministro Yamani, diffusa a Riad, che però si limita a confermare un dato noto: l'Arabia Saudita non ha diminuito né ha intenzione di diminuire le vendite all'estero di petrolio. Si attribuisce all'Irak ed alla organizzazione di Liberazione della Palestina il progetto, addirittura, di un embargo petrolifero. Tuttavia non risulta che l'Irak abbia diminuito le vendite all'estero di petrolio. Sono stati forniti invece i dati degli Emirati Arabi, di solito schierati con l'Arabia Saudita, da cui risulta una riduzione della produzione di 730 a 688 milioni di barili. Questa riduzione è però avvenuta nel corso del 1978.

#### Speculazioni

Altre speculazioni attirano l'attenzione in Iran. Una fonte ha diffuso la notizia che la produzione era stata abbassata da 4 a 3,5 milioni di barili. Questa riduzione della NIOC, compagnia nazionale iraniana, ha smentito questa riduzione: l'Iran produce ancora al ritmo di 4 milioni di barili al giorno. La crisi di forniture deriva principalmente, dunque, da fatti che si verificano fuori dell'area del Medio Oriente, almeno in larga parte.

La manovrabilità di questa crisi petrolifera, che nasce da motivi differenti dalla crisi iraniana, si vede dalle riduzioni a scacchiera della fornitura al consumo. In Inghilterra, paese che produce ormai da sé la maggior parte del proprio petrolio, numerose pompe sono rimaste a secco. Non a caso: dopo la vittoria conservatrice del 3 maggio è stata abolita la disciplina sui prezzi. Nelle stazioni rimaste aperte la benzina, che si vendeva 450 lire al litro, è stata «offerta» a 600 e persino a 900 lire al litro. La libertà dei prezzi, obiettivo delle compagnie internazionali, non avrebbe senso senza la scarsità. Perciò i rincari folli non hanno affatto riempito i depositi delle pompe di distribuzione. Gli addetti alle pompe, da parte loro, sono unanimi nel dire che il

carburante arriva a loro già razzinato e ricaricato da una mano invisibile. L'Irlanda ha già preparato le tessere per la distribuzione dei carburanti. L'ultimo fine settimana le pompe sono rimaste chiuse tre giorni. Negli Stati Uniti a conti fatti la disponibilità di carburanti risulta diminuita del 9% nello Stato di California, attaccato per primo dalle compagnie proprio in ragione della mancanza di servizi pubblici di trasporto e della forte dipendenza dalla motorizzazione al petrolio in tutta la vita economica. Una inchiesta svolta in vari stati dalla Associated Press e dalla catena televisiva NBC ha mostrato che il 74% dei cittadini ritiene che la scarsità sia una manovra delle compagnie per far aumentare i prezzi. L'impopolarità del governo si ripercuote sul Congresso, che si oppone a liberalizzare i prezzi e sembra indotto l'amministrazione Carter a presentare una legge che regoli i prezzi. Il prezzo alla pompa non dovrebbe discostarsi più di una certa percentuale dal prezzo all'ingrosso, con un margine del 15-20 per cento ai rivenditori.

Ma se negli Stati Uniti le compagnie rivendicano più alti profitti per investire di più a favore dell'economia americana, in Europa occidentale concedere questi maggiori profitti sarebbe sovvenzionare le ricerche e il potere altrui. Di questo si discuterà giovedì al vertice euro-statunitense sui problemi economici.

#### Energie nuove

Il bilancio degli investimenti in energie nuove si farà per l'Italia a Bari, durante una quattro giorni di convegni e confronti organizzati dal ministero dell'Industria, dagli Enti pubblici, dai ConSIGLI delle ricerche e da altri organismi interessati alla utilizzazione delle nuove fonti, in particolare di quella solare. Una mostra tecnica si svolgerà nei padiglioni della Fiera del Levante. Si tentano già in questa occasione se esistono i presupposti per sbloccare i piani legislativi, amministrativi ed industriali per un adeguato piano dell'energia.

## Scioperano i motoristi Bloccati alcuni voli

### L'astensione fino alle 14 di oggi - E' stata decisa dal sindacato autonomo tecnici di volo

ROMA — Uno sciopero pressoché improvviso è stato proclamato dal sindacato autonomo tecnici di volo (Atv) con l'intento di mettere in difficoltà, in un momento particolarmente delicato (l'ultima giornata di elezioni e oggi), il trasporto aereo. L'astensione dal lavoro dovrebbe essere attuata, secondo i promotori dello sciopero, fino alle 14 di oggi per complessive 24 ore. La motivazione: le difficoltà opposte dalla Intersind e dall'Alitalia al rinnovo del contratto di categoria.

Il momento scelto per l'agitazione dimostra che

ad un problema reale da parte degli autonomi si cerca di rispondere cercando di strumentalizzare il malcontento e soprattutto animati dalla volontà di determinare difficoltà a chi fa uso dell'aereo. Un obiettivo che non sembra essere stato raggiunto. Tutti i voli nazionali sono stati, fino a questo momento, assicurati, così come quasi tutti i voli internazionali e intercontinentali. L'Alitalia ha sospeso solo alcune linee internazionali (c'è da chiedersi come mai la compagnia di bandiera abbia proceduto alla cancellazione di voli già con molto anticipo sull'inizio

dello sciopero e senza conoscere, quindi, i dati relativi alle eventuali adesioni): AZ 280 da Roma a Londra, AZ 316 da Roma a Pisa e Londra, AZ 344 da Milano a Parigi in programma per ieri e AZ 344 da Roma a Parigi, AZ 282 da Roma a Londra e AZ 330 da Milano a Parigi in programma per oggi. Anche un altro sindacato del personale di volo, quello degli assistenti (Anpav) ha proclamato lo stato di agitazione e minaccia il ricorso a sospensioni del lavoro per protestare — afferma — contro il modo con cui l'Alitalia applicherebbe il contratto di lavoro.



Meno scioperi nel 1978

ROMA — Le ore perse per scioperi dai lavoratori dell'industria, lo scorso anno, si sono quasi dimezzate, mentre sono salite le assenze per malattia non professionale e per i permessi. E' quanto sottolinea l'indagine sulle assenze dal lavoro condotta dalla confindustria presso le aziende associate. In particolare nel 1978 il tasso di assenza dei lavoratori dell'industria, considerato al netto delle ore perse per sciopero, è risultato pari al 10,58%

delle ore lavorabili con un incremento dello 0,41% rispetto all'anno precedente. In termini assoluti, poi, a fronte delle 188 ore pro capite di lavoro perse nel 1977, il 1978 ha denunciato una perdita di quasi 95 ore con un incremento di 7 ore pari al 3,7%. Tale incremento, sempre secondo l'indagine, è dovuto essenzialmente alla «malattia non professionale», il cui tasso è passato da 6,86 al 7,09%, ed al permesso (dal 11,37 all'11,45%).

## I sindacati discutono sui prossimi appuntamenti di lotta

ROMA — L'incontro tra i rappresentanti della segreteria della Federazione Cgil, Cisl, Uil e quelli delle categorie impegnate nelle vertenze per i rinnovi contrattuali è stato confermato per oggi pomeriggio. Al centro della riunione sarà lo stato delle trattative dei metalmeccanici, chimici, edili e tessili e la strategia che i sindacati intendono portare avanti. In particolare, la questione principale da affrontare è la possibilità di definire una strategia di lotta comune, ricordando la proposta di sciopero generale della Federazione unitaria in programma per il 10 giugno e quella delle categorie, che sono orientate ad attuare singole iniziative come per esempio i metalmeccanici (hanno in programma uno sciopero della categoria per il 22 giugno con manifestazione a Roma) o altre iniziative per sbloccare le trattative.

Inoltre, l'incontro servirà anche ad un esame complessivo degli sviluppi della situazione politica in preparazione del direttivo unitario, in programma per il 13 giugno, che dovrà approvare le proposte di strategia della segreteria. Quest'ultima ha, inoltre, confermato per giovedì mattina una riunione per l'esame della relazione introduttiva ai lavori del direttivo.

In vista della ripresa delle trattative per il rinnovo del contratto nazionale dei metalmeccanici delle aziende private e di quelli dipendenti dalle aziende a partecipazione statale fissate rispettivamente per il 6 e 7 giugno, la segreteria della Federazione lavoratori metalmeccanici è stata confermata questa mattina. Nel corso dei lavori, i rappresentanti della PLM faranno anche una valutazione delle trattative riprese oggi con i C-nipi e prepareranno la relazione al direttivo unitario con il titolo per il 6 giugno.

La segreteria, che si terrà nella mattinata, dovrà anche tornare ad esaminare la linea che discuterà, nel pomeriggio, nell'incontro con le altre categorie e i rappresentanti della Federazione Cgil, Cisl, Uil, sembra da escludere la possibilità di unificare l'iniziativa di sciopero generale della Federazione unitaria con quella della PLM.

Di qui la necessità di valutare anche la possibilità di due scioperi, a breve scadenza, della categoria. Non è quindi da escludere che lo sciopero del 22 dei metalmeccanici possa subire un rinvio. La decisione ultima verrà presa dal direttivo.

## Quando la cooperazione sconfigge la camorra

#### Dal nostro inviato

SALERNO — Chi ha mai detto che l'industria di trasformazione dei prodotti agricoli debba lavorare solo un certo periodo all'anno? Il Conor campano di Nocera Inferiore sta tentando di dimostrare proprio il contrario. Comincia a maggio con le ciliege, prosegue con albicocche e pesche, l'estate le riempie con il concentrato di pomodoro e il pelato tipo Roma (cioè il pomodoro rotondo), quindi continua sino alla fine di ottobre con il san marzano, infine viene il turno dei fagioli e dei legumi lessati. Il cerchio si chiude con le confetture (marmellate) e i sottaceti. E' possibile insomma passare dalla stagionalità alla continuità, produttiva.

Ma cos'è il Conor campano? E' un consorzio costituito da otto cooperative di produttori ortofrutticoli della Campania. Adesisce alla Lega ed è in pratica la ripetizione meridionale della Parma sole, industria cooperativa emiliana. Ma mentre i contadini dell'Emilia-Romagna la loro industria se la sono data acquistando l'affermata e vitale ex Roli, per quelli campani l'impresa è stata un po' più difficile: innanzitutto per la differente forza della cooperazione agricola nelle due regioni, poi perché la fabbrica prelevata, la ex Gambardella, aveva sì un nome prestigioso (il marchio Romanella è molto conosciuto) ma una situazione finanziaria disastrosa. Il fallimento della Gambardella risale al 1974, nel dicembre del 1977 il tribunale di Salerno indicò l'asta che viene aggiudicata al Conor per la somma di 1650 milioni di lire. Il consorzio fa fronte all'impegno addossandosi un mutuo del-

metri, il tetto completamente sconvolto, gli uffici sottosopra, l'acqua colava dai soffitti, i macchinari erano pieni di polvere e ragnatele. Roba da mettersi le mani nei capelli. E invece la fabbrica fu messa in condizione di partire nel giro di pochi mesi. A luglio si cominciò con le pesche, poi da agosto a novembre si lavorarono 220 mila quintali di pomodoro. Naturalmente fu occupazione per 40 operai fissi e 325 stagionali. Si pose mano anche agli investimenti per le necessarie trasformazioni: a tutt'oggi si è speso oltre un miliardo e mezzo di lire. I sacrifici non sono stati pochi e i risultati esaltano. La fabbrica, che sembrava morta, comincia a batter fuori prodotti, i soci aumentano, e Conor con una lunga esperienza emiliana, ricorda ancora lo spettacolo: «Nel cortile c'era l'erba alta quasi un

metro, il tetto completamente sconvolto, gli uffici sottosopra, l'acqua colava dai soffitti, i macchinari erano pieni di polvere e ragnatele. Roba da mettersi le mani nei capelli». E invece la fabbrica fu messa in condizione di partire nel giro di pochi mesi. A luglio si cominciò con le pesche, poi da agosto a novembre si lavorarono 220 mila quintali di pomodoro. Naturalmente fu occupazione per 40 operai fissi e 325 stagionali. Si pose mano anche agli investimenti per le necessarie trasformazioni: a tutt'oggi si è speso oltre un miliardo e mezzo di lire. I sacrifici non sono stati pochi e i risultati esaltano. La fabbrica, che sembrava morta, comincia a batter fuori prodotti, i soci aumentano, e Conor con una lunga esperienza emiliana, ricorda ancora lo spettacolo: «Nel cortile c'era l'erba alta quasi un

metro, tutti capiscono che non si può perdere la sfida e che l'occasione è di quelle che non si possono fallire. Lo stesso consorzio agropomicolo che produce il tipico S. Marzano è presente. Camorra e camorra bella sono scomparse, al Conor campano non è possibile entrare. Nuove cooperative di produttori nel frattempo nascono, una decina riprendono a vivere, collegamenti vengono allecchati con quelle di altre regioni: Calabria, Puglia, Lazio e Molise. E l'industria privata ben presto si accorge della presenza di questa iniziativa cooperativa che dà forza a tutta la produzione contadina: gli interessati, tra coltivatori e lavoratori dipendenti, sono oltre 100 mila.

La dimostrazione che la fabbrica può lavorare a ciclo continuo sconvolge i piani di molti. Ma c'è un'altra direttiva chiara che parte dal Co-

nor ed è quella che si rivolge alla produzione agricola: come hanno dimostrato i cooperative della Parmasole, l'industria di trasformazione dei prodotti agricoli non può essere assolutamente cambiata come una sorta di piuminiera, il contadino deve imparare a produrre quel che adesso serve e a programmare quantità e qualità. L'industria dal canto suo deve aiutarlo, addirittura deve — come fa il Conor — insegnargli come si fa. Il superamento della stagionalità lo si ottiene solo con la programmazione delle produzioni e la loro diversificazione. Persino il «Corbarino» hanno fatto questo, anche in Campania, si può fare come in Emilia — questa è la nostra scommessa».

Romano Bonifacci

### Jugoslavia

**VERUDELA**  
Soggiorni al mare nel complesso turistico di VERUDELA (a 4 km. dalla città di POLA) sull'estrema punta dell'Istria.  
PREZZI PER PERSONA:  
Bassa stagione Lire 52.500 - 56.000  
Media stagione Lire 70.000 - 75.000  
Alta stagione Lire 98.000 - 105.000  
Sette pensioni complete, sistemazione in camera a due letti con servizi, viaggio e bevande ai pasti a carico del partecipante.

**SIBENIK**  
Soggiorni al mare a SIBENIK, nel complesso alberghiero SOLARIS (tra Zara e Spalato) Hotel IVAN I° categoria - spiaggia propria piscina coperta, camere con servizi privati.  
PREZZI PER PERSONA:  
Giugno/Settembre Lire 92.000 - 105.000  
Luglio/Agosto Lire 123.500 - 133.000  
Sette pensioni complete, viaggio e bevande ai pasti a carico del partecipante. Raggiungibile anche con traghetto da Pescara e Ancona. Posti limitati.

### Tanzania

**BIANCHE SPIAGGE D'OCEANO**  
ITINERARIO: Milano, Roma, Dar Es Salaam, Zanzibar, Mosca, Milano - TRASPORTO: voli di linea - DURATA: 10 giorni - PARTENZA: 24 settembre.  
Quota tutto compreso Lire 800.000.

**SAFARI FOTOGRAFICO + MARE**  
ITINERARIO: Milano, Roma, Kilimanjaro, Arusha, Ngorongoro, Lago Manyara, Dar Es Salaam, Oceano Indiano, Dar Es Salaam, Roma, Milano - TRASPORTO: voli di linea - DURATA: 17 giorni - PARTENZA: 6 agosto.  
Quota tutto compreso Lire 1.200.000.  
20 giorni liberi di completo relax sulla bianca spiaggia dell'Oceano Indiano

### Kenia

**DIECI GIORNI IN AFRICA NERA**  
ITINERARIO: Milano, Roma, Nairobi, Mount Kenya, Parco di Maru, Samburu Game Reserve, Nairobi, Roma, Milano - TRASPORTO: voli di linea - DURATA: 10 giorni - PARTENZA: 21 luglio.  
Quota di partecipazione L. 800.000  
La quota comprende: tutti i passaggi aerei, la sistemazione in alberghi e lodge in camera a due letti con servizi, la pensione completa durante tutto il viaggio; i circuiti e i trasferimenti in pullmino con autista.

**SAFARI E PESCA**  
ITINERARIO: Milano, Roma, Nairobi, Parco di Amboseli, Lago Naivasha, Masai Game Reserve, Nairobi, Roma, Milano - TRASPORTO: voli di linea - DURATA: 10 giorni - PARTENZA: 29 dicembre.  
Quota di partecipazione L. 895.000  
La quota comprende: tutti i passaggi aerei menzionati nel programma, la sistemazione negli alberghi e lodge in camera a due letti con servizi, la pensione completa durante tutto il viaggio; l'assistenza durante tutto il viaggio di personale qualificato.

### RDT

**VACANZE NELLA SELVA TURGINGIA**  
ITINERARIO: Milano, Postdam, Magdeburgo, Nordhausen, Turingia, Erfurt, Lipsia, Dresda, Berlino - TRASPORTO: voli di linea - DURATA: 15 giorni - PARTENZA: 10 agosto.  
Quota di partecipazione L. 395.000  
La quota comprende oltre al trasporto aereo, il trasporto interno in autpullman, la sistemazione in alberghi di prima categoria in camera doppia con servizi e trattamento di pensione completa, cene in locali tipici, visite ed escursioni in autpullman con guida interprete.

**COSTA DEL BALTICO**  
ITINERARIO: Milano, Berlino, Schwerin, Rostock, Sassnitz, Neubrandenburg, Berlino, Milano - TRASPORTO: voli di linea - DURATA: 12 giorni - PARTENZA: 6 agosto.  
Quota di partecipazione L. 350.000  
La quota comprende oltre al trasporto aereo, il trasporto interno in autpullman; sistemazione a Berlino in hotel Metropol e durante il tour sistemazione in alberghi di prima categoria, trattamento di pensione completa, cene in locali tipici, visite ed escursioni in autpullman con guida interprete come da programma.

### Algeria

**TOUR OASI E SOGGIORNI MARE**  
ITINERARIO: Milano, Roma, Algeri, Zeralda, Bou-Saada, Biskra, El Oued, Touggourt, Ouargla, Ghardaia, Laghouat, Bou-Saada, TIRASPOL - voli di linea - autpullman - DURATA: 15 giorni - PARTENZA: 21 luglio.  
Quota di partecipazione Lire 590.000.  
La quota comprende il tour delle Oasi più una settimana al mare a TIPASA VILLAGE, pensione completa per tutta la durata del viaggio.

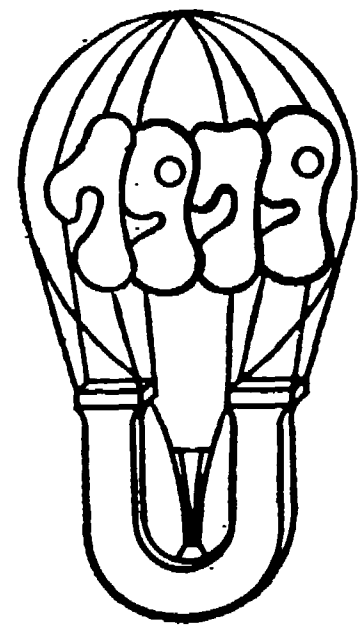
### Bulgaria

**SOGGIORNI BALNEARI SUL MAR NERO AD ALBENA**  
ITINERARIO: Milano, Sofia, Varna, Albena - TRASPORTO: voli di linea - PARTENZA: 24 luglio e 7 agosto (15 giorni).  
Quota Lire 340.000.  
La quota comprende il viaggio aereo e la pensione completa. Possibilità sul posto di escursioni facoltative.

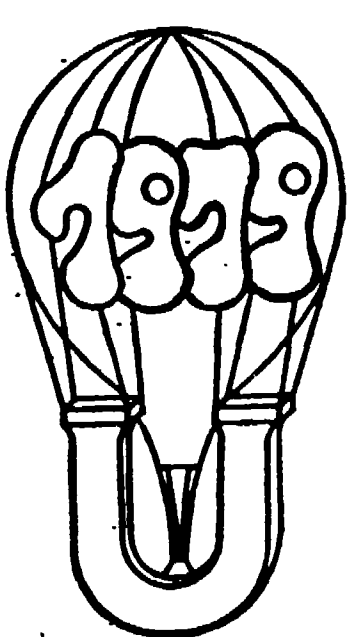
### Grecia

**FINE SETTIMANA AD ATENE**  
ITINERARIO: Milano, Atene, Milano - TRASPORTO: voli di linea - PARTENZA: 1 novembre - DURATA: 5 giorni.  
Quota di partecipazione Lire 285.000.  
La quota comprende oltre al trasporto, la sistemazione in Hotel di categoria B superiore (classificazione locale) in camera doppia con servizi, il trattamento di mezza pensione, la visita della città in autpullman con guida interprete, un pranzo a Micromano e una cena alla Pleksa.

# Viaggi e soggiorni



## estate autunno inverno



**UNITA' VACANZE MILANO**  
Viale Fulvio Testi n. 75  
Tel. 64.23.557-64.38.140  
Organizzazione Unita ITALTURIST

### RDT

**VACANZE STUDIO**  
Dal 16 ai 30 anni di età, posti limitati!  
ITINERARIO: Milano, Freiburg, Berlino, Altano - TRASPORTO: voli di linea - DURATA: 22 giorni - PARTENZA: 3 agosto.  
Quota di partecip. (indicativa) L. 400.000  
La quota comprende: oltre al trasporto, la pensione completa per tutti i giorni indicati di cui 21 giorni a Freiburg e 1 giorno a Berlino; da 2 a 4 ore al giorno di corso linguistico.

### URSS

**IN OCCASIONE DEL 50° DELL'INTERTOURIST**  
Le « Città Eroe » dell'URSS  
ITINERARIO: Milano, Mosca, Leningrado, Minsk, Volgograd, Mosca, Milano - TRASPORTO: voli di linea - DURATA: 12 giorni - PARTENZA: 20 agosto.  
Quota tutto compreso L. 690.000

**KIEV/MOSCA**  
Massimo 35 anni  
ITINERARIO: Milano, Kiev, Mosca, Milano - TRASPORTO: voli di linea - DURATA: 8 giorni - PARTENZA: 14 agosto.  
Quota tutto compreso L. 340.000  
**CAPODANNO A MOSCA**  
Massimo 35 anni  
ITINERARIO: Milano, Mosca, Milano - TRASPORTO: aereo - DURATA: 3 giorni - PARTENZA: 29 dicembre  
Quota tutto compreso L. 315.000

**ASIA CENTRALE SOVIETICA**  
Massimo 35 anni  
ITINERARIO: Roma, Mosca, Tashkent, Samarkanda, Bukhara, Mosca, Roma - TRASPORTO: voli di linea - DURATA: 10 giorni - PARTENZA: 28 dicembre.  
Quota tutto compreso L. 520.000  
**TOUR DEL CAUCASO**  
ITINERARIO: Milano, Kiev, Baku, Erevan, Tbilisi, Mosca, Milano - TRASPORTO: voli di linea + autpullman - DURATA: 13 giorni - PARTENZA: 24 luglio.  
Quota tutto compreso L. 700.000

**CAPODANNO A SUZDAL, VLADIMIR E MOSCA**  
ITINERARIO: Milano, Mosca, Suzdal, Vladimir, Mosca, Milano - TRASPORTO: voli di linea - autpullman - DURATA: 7 giorni - PARTENZA: 28 dicembre.  
Quota tutto compreso L. 440.000  
**7 NOVEMBRE A MOSCA**  
ITINERARIO: Milano, Mosca, Milano - TRASPORTO: voli di linea - DURATA: 5 giorni - PARTENZA: 5 novembre.  
Quota tutto compreso L. 350.000

